



Fondazione Bruno Visentini

## COMUNICATO STAMPA

### **OGGETTO: “IL WELFARE SOSTENIBILE. I PROGRAMMI DELLE PARTI SOCIALI”: Seminario del Comitato Scientifico della Fondazione Bruno Visentini**

Si è tenuto oggi a Roma, presso la sede della **LUISS Guido Carli**, il Seminario del Comitato Scientifico della FBV “*Il welfare sostenibile. I programmi delle parti sociali*”, secondo momento di incontro con i rappresentanti delle forze sociali.

Hanno introdotto i lavori il Presidente della Fondazione **Alessandro Laterza** e il Direttore Scientifico **Gustavo Visentini**. Un quadro di raffronto sulle varie posizioni delle parti sociali è stato presentato dalla ricercatrice Carla Taibi, con gli interventi programmati di **Pierangelo Albini** (Direttore Lavoro e Welfare Confindustria) e dei Segretari Confederali **Elena Lattuada** (CGIL), **Paolo Pirani** (UIL) e **Maurizio Petriccioli** (CISL). Ai lavori ha preso parte anche il Viceministro del Lavoro e delle Politiche Sociali **Michel Martone**.

Il Seminario ha tracciato, a partire dall’analisi dei programmi di Confindustria, CGIL, CISL e UIL in materia di *mercato del lavoro e relazioni industriali*, gli elementi di convergenza piuttosto che di diversità dei piani sviluppo delle quattro Confederazioni.

In particolare è emersa, come punto comune, l’assoluta necessità, a fronte della crisi economica e della profonda recessione in corso, di promuovere urgenti politiche volte alla *crecita* per determinare un effettivo sviluppo sociale ed economico del sistema italiano. Ciò nel prevalere dell’Interesse generale rispetto ai singoli Interessi di parte, legittimi, ma da inquadrare in una visione condivisa del Paese.

In linea generale, i principali elementi che risultano dalla comparazione dei rapporti delle parti sociali e che registrano prospettive concordi sono:

- *redistribuzione delle risorse* per favorire l’occupazione, anche attraverso la lotta *all’evasione fiscale* e la rimodulazione della *tassazione* per imprese e lavoratori, fattori stessi di maggiore attrattività per gli investimenti esteri;
- incremento delle *politiche del lavoro* e rilancio del *welfare* per consentire maggiore coesione sociale;
- sviluppo della *dimensione politica a livello europeo* a fronte di interventi inerenti alla sola sfera economica, che hanno mostrato tutti i loro limiti;
- maggiori investimenti in *ricerca, sviluppo e innovazione* che consentano una più elevata produttività e una migliore qualificazione professionale, accompagnati da una *ristrutturazione dell’istruzione* per la quale i *curricula* formativi rispondano alle richieste del mondo del lavoro;
- razionalizzazione dei *costi energetici* sviluppando piani *green* di approvvigionamento;
- riduzione delle *spese della politica* in termini di riforma istituzionale e della Pubblica Amministrazione;
- maggiore *liquidità alle imprese e all’economia* nel suo complesso;
- rivalutazione del *territorio* come patrimonio e volano per il rilancio dell’economia;

- rilancio del *ruolo della contrattazione* quale strumento determinante per favorire la crescita, partendo dalla regolamentazione generica disciplinata per legge e provvedendo tramite essa ad una implementazione fattiva ed efficace.

Organismo autonomo e unico nel suo genere per i soggetti compositi che vi cooperano, la *Fondazione Bruno Visentini* è impegnata nella ricerca giuridico economica su temi di interesse generale per il Paese, in un'ottica europea; ed affonda le sue radici nel modello di impegno politico, civile e culturale che è stato riferimento costante di tutta l'opera di Bruno Visentini.

Roma, 3 aprile 2013